



Official report of debates (Italian, provisional edition)
Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)
Thursday 30 January 2025, morning

Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

Debate under urgent procedure: European commitment to a just and lasting peace in Ukraine / Débat selon la procédure d'urgence : Engagement européen en faveur d'une paix juste et durable en Ukraine

Mr Piero FASSINO (Italy, SOC, Spokesperson for the group): "Grazie signor Presidente," [in inglese]

"parlerò in italiano" [in inglese]

Grazie alla collega Miapetra KUMPULA-NATRI per la relazione che condivido, naturalmente.

Noi veniamo da tre anni di guerra devastante. Il Presidente ci ha esortato a non dimenticare le sofferenze drammatiche che il popolo ucraino ha subito. E tutti dichiarano che dopo tre anni di guerra bisogna cercare di arrivare alla pace, e questo è un auspicio di tutti. Tuttavia, quale pace? Perché questo è il tema.

La posizione di Mosca pone condizioni molto pesanti. Mosca non intende minimamente restituire i territori annessi del Donbass e la Crimea, Mosca chiede la non-adesione dell'Ucraina a nessuna organizzazione internazionale. Mosca evoca la necessità di un cambio di direzione politica in Ucraina.

Insomma, condizioni che configurano più che una pace, una resa. Io credo che non possa essere sostenuta una pace ingiusta. Mi si potrà dire che non esistono in assoluto paci giuste, ma c'è una misura che non può essere ignorata. E se la pace deve essere fatta alle condizioni che vengono poste da Putin, non solo non è una pace giusta, rischia di essere una pace molto ingiusta. E io credo che deve destare anche preoccupazione l'ambiguità dell'amministrazione americana, che evoca una soluzione coreana, con una spartizione armistiziale lungo la linea del conflitto de facto, ma che non è una soluzione di pace, anzi è una soluzione foriera di ulteriori conflitti.

Per questo io credo che noi dobbiamo batterci per una pace giusta, come è stato richiamato, che vuol dire difendere e affermare la piena sovranità dell'Ucraina, la libertà per l'Ucraina di scegliere a quali organizzazioni internazionali aderire e come definire il proprio posizionamento e collocazione internazionale, che non si frapponga nessun ostacolo alla partecipazione dell'Ucraina all'Unione Europea, che siano previsti negli accordi degli indennizzi per le distruzioni e le devastazioni che sono state subite e che ci sia la restituzione dei bambini rapiti e di tutti i prigionieri politici.

Sostenere l'Ucraina vuol dire sostenere questa pace. Sostenerla in tutti i modi, anche sul piano militare. Voglio essere chiaro, non credo che nessuno pensi che la soluzione finale possa essere affidata alle armi. Non credo che nessuno pensi che ci possa essere una pace fondata sulle armi. Però è necessario che

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).

Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).

Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).

Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

l'Ucraina vada al tavolo negoziale, che prima o poi si aprirà, nelle migliori condizioni possibili. E sostenere l'Ucraina in ogni modo, anche militarmente, significa garantire che l'Ucraina possa andare al tavolo negoziale con rapporti, diciamo, sostenibili e in grado quindi di affermare le proprie ragioni.

Per questo è decisivo il sostegno di tutta l'Europa ed è decisivo il sostegno anche del Consiglio europeo, sostegno a tutte le misure, a partire dalle sanzioni fin qui adottate, dar corso al Registro dei Danni, lavorare perché si istituisca il tribunale penale perché non c'è pace se non c'è giustizia, lavorare per favorire e sostenere ogni azione che restituisca all'Ucraina la possibilità di uno sviluppo sulla base del piano di resilienza che il Consiglio d'Europa ha già valutato.

E infine il sostegno pieno all'iniziativa che assume il Segretario Generale del Consiglio d'Europa.

Grazie.